

XILOMETAZOLINA (EG)*spray nasale 10 ml 1 mg/ml

Marchio: EG SPA
Codice Min.: 045094012
Link: [clicca qui per acquistare](#)

DENOMINAZIONEXILOMETAZOLINA EG 1 MG/ML SPRAY NASALE, SOLUZIONE**CATEGORIA**
FARMACOTERAPEUTICAPreparazioni nasali, decongestionanti e altre preparazioni nasali per uso
topico, simpaticomimetici, non associati.**PRINCIPI ATTIVI**1 ml di spray nasale, soluzione contiene 1 mg
di xilometazolina cloridrato. Ogni nebulizzazione spray (pari a circa 0,09 ml di soluzione) contiene 0,09
mg di xilometazolina cloridrato.**ECCIPIENTI**Potassio fosfato monobasico, acqua di mare depurata,
acqua depurata.**INDICAZIONI**Trattamento sintomatico temporaneo della congestione nasale a causa
di rinite o sinusite. Questo farmaco da 1 mg/ml spray nasale e' destinato ai bambini a partire dai 12 anni
di eta' e agli adulti.**CONTROINDICAZIONI/EFF. SECONDARI**ipersensibilita' al principio attivo o a uno
qualsiasi degli eccipienti. Infiammazione "secca" della mucosa nasale (rinite secca), tranne nell'esame
diagnostico per identificare la rinite secca o la rinite atrofica. Condizione che si presenta in seguito a
ipofisectomia per via transfenoidale o altri interventi chirurgici con esposizione della
duramadre.**POSOLOGIA**Posologia. Bambini dai 12 anni di eta' e adulti: 1 nebulizzazione in ogni narice,
a seconda della necessita', fino a tre volte al giorno. Popolazione pediatrica: questo farmaco da 1 mg/ml
e' indicato in bambini a partire dai 12 anni di eta' per somministrazione secondo le modalita' sopra
descritte. Questo medicinale da 1 mg/ml non deve essere usato in bambini con meno di 12 anni. Altri
dosaggi farmaceutici possono essere piu' adeguati alla somministrazione in questa popolazione. Modo
di somministrazione: questo farmaco e' per uso nasale. Si raccomanda ai pazienti di soffiarsi
accuratamente il naso prima di usare la preparazione. L'ultima dose di ogni giornata di trattamento deve
essere preferibilmente somministrata prima di andare a letto. Come usare questo medicinale: rimuovere
il tappo protettivo. Prima di utilizzare lo spray per la prima volta, premere l'erogatore a vuoto per almeno
cinque volte fino a quando viene emessa una nebulizzazione uniforme. Alle applicazioni successive
l'erogatore sara' pronto per l'uso immediato. Bisognera' ripetere la procedura se lo spray non viene
utilizzato per alcuni giorni. Attenersi a quanto segue. 4-14 giorni di non utilizzo: 1 nebulizzazione a vuoto;
piu' di 14 giorni di non utilizzo: 5 nebulizzazioni a vuoto. Inserire il beccuccio nella narice e premere
l'erogatore una volta. Spruzzare e contemporaneamente respirare delicatamente con il naso. Ripetere la
procedura per l'altra narice. Dopo l'uso pulire attentamente il beccuccio con della carta pulita prima di
rimettere il tappo. Per ragioni igieniche e per evitare infezioni, ogni confezione di spray deve essere
utilizzata da una sola persona. Durata del trattamento: la dose singola raccomandata di questo farmaco
deve essere somministrata per massimo tre volte a giorno. Non superare il dosaggio raccomandato.
Questo medicinale non deve essere usato per oltre 7 giorni a meno che non sia il medico a prescriverlo.
Attendere alcuni giorni prima di riutilizzare questi medicinali. L'uso prolungato ed eccessivo puo' causare
la comparsa, rispettivamente, di iperemia reattiva o congestione da rebound. Nei casi di rinite cronica
puo' essere somministrato solo sotto sorveglianza medica a causa del rischio di atrofia della mucosa
nasale.**CONSERVAZIONE**Questo medicinale non richiede particolari condizioni di

conservazione. **AVVERTENZE** Vi sono segnalazioni isolate di gravi reazioni avverse (soprattutto apnea) verificatesi in seguito all'uso di dosi terapeutiche. Evitare il sovradosaggio con tutti i mezzi. Come altri agenti simpaticomimetici, deve essere utilizzato con cautela nei pazienti che mostrano una forte reazione alle sostanze adrenergiche. L'uso di questo prodotto può causare ad esempio insonnia, capogiri, tremori, aritmia o ipertensione. I pazienti con sindrome del QT lungo trattati con xilometazolina possono essere esposti a un maggior rischio di aritmie ventricolari gravi. La xilometazolina può essere usata esclusivamente dopo un'attenta valutazione del rapporto rischio/beneficio: in pazienti trattati con inibitori della mono-amino-ossidasi (MAO-I) o con altri medicinali potenzialmente in grado di causare un rialzo pressorio; in caso di aumentata pressione intraoculare, soprattutto di glaucoma ad angolo stretto; in caso di gravi malattie cardiovascolari (ad es. malattia coronarica, ipertensione); in caso di feocromocitoma; in caso di disturbi metabolici (ad es. ipertiroidismo, diabete mellito); in caso di porfiria; in caso di ipertrofia prostatica. Evitare il contatto diretto con gli occhi. In caso di trattamento prolungato con xilometazolina, con la sospensione della terapia si può osservare la ricomparsa dell'edema della membrana mucosa. In questi casi, può trattarsi anche del cosiddetto fenomeno di "rebound" causato dal medicinale stesso. Per evitare ciò, la durata del trattamento deve essere la più breve possibile. Le infezioni nasali e paranasali di origine batterica devono essere trattate in maniera appropriata. Le infezioni possono diffondersi se lo stesso flacone spray viene usato da più persone. **INTERAZIONI** Non è raccomandato l'uso contemporaneo di xilometazolina con antidepressivi triciclici o tetraciclici o inibitori della mono-amino-ossidasi (MAO) o entro due settimane dall'assunzione di inibitori della MAO. A causa dei potenziali effetti ipertensivi, è preferibile evitare l'associazione di xilometazolina con medicinali anti-ipertensivi (ad es. metildopa). L'associazione di xilometazolina e altri medicinali con potenziali effetti ipertensivi (ad es. doxapram, ergotamina, ossitocina) può causare un potenziamento dei rispettivi effetti ipertensivi. **EFFETTI INDESIDERATI** In questo paragrafo le frequenze degli effetti indesiderati vengono definite come segue: molto comune ($\geq 1/10$); comune (da $\geq 1/100$ a $= 1/1.000$ a $= 1/10.000$ a $= 1/100.000$); raro ($\geq 1/10.000$ a $= 1/100.000$); molto raro ($\geq 1/100.000$ a $= 1/1.000.000$); frequenza sconosciuta (dati insufficienti per stabilire la frequenza). **GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO** Gravidanza: i dati su un numero limitato di gravidanze esposte durante il primo trimestre non sono sufficienti per trarre una conclusione sugli effetti avversi di xilometazolina sulla gravidanza o sulla salute del feto/neonato. A tutt'oggi non sono disponibili altri appropriati dati epidemiologici. Gli studi sugli animali hanno mostrato tossicità riproduttiva con l'uso di dosaggi superiori a quelli terapeutici. Xilometazolina deve essere usata solo dopo un'attenta valutazione del rapporto rischio/beneficio. Dato che un sovradosaggio può compromettere l'apporto di sangue al bambino non ancora nato, durante la gravidanza la dose raccomandata non deve assolutamente essere superata. Allattamento: non è noto se la xilometazolina venga escreta nel latte materno. Non si possono escludere rischi per i lattanti. È opportuno quindi decidere se continuare/sospendere l'allattamento oppure continuare/sospendere la terapia con xilometazolina tenendo presente i benefici dell'allattamento per il bambino e i benefici della terapia per la donna. Un sovradosaggio può causare una riduzione nella produzione del latte; la dose raccomandata non deve essere superata durante l'allattamento. **Fertilità**: non sono noti effetti sulla fertilità dovuti al trattamento con xilometazolina.